

Mi tuffo nel mare sempre meno blu

Continua l'emergenza dell'acqua sporca sulla costa

MONTEPAONE - Mentre la stagione balneare sta entrando nel vivo, grazie anche ad un periodo di giornate calde e soleggiate sostenute dal p^oervo anticiclone africano, giungono puntuali e demoralizzanti, anche questo anno, le segnalazioni di mare

sporco.

Montepaone lido, località Casinello, a nord dalla foce del fiume Beltrame. Diversi bagnanti hanno segnalato macchie oleose tanto intense da scoraggiare l'ingresso in acqua. Ieri, in tarda mattinata, questa lunga chiazza si è palesata per centinaia di metri

in lunghezza e per qualche decina di metri in ampiezza. Questa sostanza inquinante, evidentemente molto simile ad un qualche idrocarburo, si estendeva anche in profondità. E puzzava. Un nauseabondo odore simile al carburante. Che ricorda il motore di barca. In superficie la macchia si manifestava con delle bollicine bianche. Questi gli indizi. Per risalire alle cause non restano che le congetture.

C'è chi ipotizzava sversamenti illeciti operati da una qualche imbarcazione, ma si tratta di ipotesi non supportate da una benché minima prova. Resta la desolante realtà di un mare ancora una volta inquinato. Conseguenza di un'ennesima azione illecita perpetrata da ignoti. Ai bordi della strada a ridosso della spiaggia, a completare il desolante quadro, cospicue quantità di rifiuti, che in parte risultavano essere stati bruciati. Si possono riscontrare molle residui di materassi carbonizzati, buste e teloni di plastica, pezzi di vetro, mobili ed altri rifiuti ingombranti.

L'Amministrazione comunale appena insediatasi, guidata dal sindaco Migliarese, è bene che ponga il decoro urbano e della costa fra i primi posti dell'agenda politica. Perché negli scorsi anni a Montepaone il degrado causato da rifiuti ed inquinamento non è stato un fenomeno raro. Tutt'altro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

